

Le donne tornano sulla scena politica ■ Le donne con l'affermazione delle Signorie tornarono sulla scena politica, dopo l'eclissamento della fase comunale che aveva visto una gestione esclusivamente maschile, sia nelle assemblee sia nelle magistrature. E non soltanto perché l'ereditarietà dava nuova importanza alla politica matrimoniale, attraverso la quale si sancivano alleanze e si consolidava il potere di una dinastia. Le mogli dei signori, infatti, analogamente a quanto avveniva nelle Monarchie, come quella francese, avevano un ruolo, talvolta determinante, nella politica della Signoria, spesso ricevendo una formale delega di potere da parte del marito o comunque esercitando di fatto un potere che andava ben al di là della gestione della "casa" (peraltro assai complicata perché si trattava di provvedere a centinaia di persone).

Raffaello, *Ritratto di Elisabetta Gonzaga*, 1504-1505. Firenze, Galleria degli Uffizi.



Attive nella committenza artistica, fondamentale per assicurare visibilità alla casata e comunicare messaggi utili alla costruzione del potere signorile, attive nel patronato religioso e negli affari di Stato, per sopperire all'assenza dei mariti impegnati nelle numerose guerre, talvolta assumendo anche il comando militare, le donne ricoprirono più spesso di quanto si pensi una posizione decisiva nel governo delle Signorie. Il loro ruolo però, anche a causa di una trattatistica che vedeva nel potere femminile uno "stravolgimento dell'ordine naturale delle cose", è stato per lungo tempo poco studiato e dunque condannato a un certo oblio.

Fra le tante presenze femminili al governo di grandi e piccole Signorie, che ora riemergono nella nuova ricerca storica, troviamo esempi come quello di Regina Della Scala, moglie di Bernabò Visconti, che, abile nella gestione degli affari di Stato, ricevette dal marito il compito di governare Reggio Emilia, uno dei domini più importanti della dinastia fuori dalla Lombardia, o quello di Elisabetta Gonzaga, moglie di Carlo Malatesta, signore di Rimini, che esercitò il potere assieme al marito, e tante e tante altre ancora.



Bernabò Visconti e Regina della Scala (il terzo e la seconda da destra nel dipinto). Particolare di un ciclo di affreschi di Andrea di Bonaiuto del Cappellone degli Spagnoli. XIV sec. Firenze, Basilica di Santa Maria Novella.